

PIANO NAZIONALE PER LA DIDATTICA DEL CINEMA

IRRSAE Emilia Romagna
Scheda di organizzazione dei laboratori

PROGETTARE E DECIDERE			
<p>Scuola: scuola elementare LONGHENA, via Casaglia 39/c Bologna Ciclo: 1° e 2° Insegnanti: Giancarlo Baiano e Fabio Campo Classi / sezioni / alunni: 2B (21 alunni) 4B (24 alunni) Partner: DAMS Bologna e IRRSAE Emilia - Romagna Esperto coinvolto: Francesca Rimondi (DAMS) Luoghi : Laboratorio multimediale a scuola Periodo progetto: Ottobre / Novembre 2000 Date incontri con esperto: 14/11/2000 (2B) e 15/11/2000 (4B) Modalità di documentazione dell'attività: Fotografie e riprese video Materiali e tecnologie utilizzati: videotape, TV, fotocamera, telecamera, videoproiettore, computer Note: progetto inserito nel POF</p>			
<p>Quali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di alcuni elementi costitutivi del linguaggio cinematografico e audiovisivo - Capacità di analizzare e interpretare un testo audiovisivo 			
<p>Discipline coinvolte: Lingua Italiana, Educazione all'Immagine, Educazione al Suono e alla Musica</p>			
<p>Quali contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipi di testualità (film, cartone animato, videoclip, spot pubblicitario) • ordine del testo (sequenzialità) • lavoro sul significato (i contenuti, la trama, le dinamiche narrative...) • lavoro sul significante (inquadratura, piano, montaggio, suono) <p>Contenuti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di inquadratura - inquadratura e realtà - inquadratura e movimento - elementi di montaggio - riconoscimento delle fonti visive e audiovisive - interpretazione del testo audiovisivo 			
<p>Quali metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione • discussione • narrazione • rappresentazione grafica • altro: manipolazione delle immagini 			
Fasi:	Chi?	Quando?	Come?
1. Visione	compresenza delle classi	7 novembre	
2. Descrizione			Analisi del testo: COSA C'E' (fase descrittiva)
3. Interpretazione	lavoro con l'esperto a classi separate (2 incontri di 3 ore)	14 novembre (2B) 15 novembre (4B) dalle 8.30 alle 11.30	COSA TI DICE (fase della interpretazione e della ricerca degli elementi narrativi)
4. Formalizzazione			COME TE LO DICE (formalizzazione) indagine sui significanti, strumenti e tecniche
5. Manipolazione e invenzione	a classi separate	22 e 28 novembre	selezione inquadrature e manipolazione al computer

PROGETTO SPERIMENTALE IRRSAE DI EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

INSEGNANTE Gaetanfabio Campo
CLASSE 2 B
SCUOLA ELEMENTARE "MARIO LONGHENA"
ISTITUTO COMPRENSIVO N°8 "CA' SELVATICA" - BOLOGNA

2B RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CON GLI ALUNNI

PRIMA FASE

Ai bambini è stata proposta la visione del film "THE MASK", dopo una discussione sull'intreccio narrativo abbiamo rivisto alcune sequenze particolarmente significative e abbiamo individuato alcune specificità del linguaggio: fermo immagine per le inquadrature, contare gli stacchi per la percezione del montaggio, ruolo del linguaggio sonoro e per il tipo di film si è naturalmente parlato di effetti speciali.

Nella discussione si è sempre tenuto conto della finzione e di quello che non si vede, della esistenza della macchina da presa e del ruolo delle persone che fanno il cinema: gli attori, il regista, il fotografo per le luci e il colore, lo sceneggiatore, eccetera.

E' stata proposta in seguito la visione del film "IL MONELLO" con la classe 4B, si è discusso sull'intreccio narrativo e sono stati fatti dei confronti per individuare elementi cinematografici comuni e diversi, in particolare la differenza fra bianco e nero e colore, l'assenza di parlato, l'assenza di effetti speciali e la semplicità dei movimenti di macchina.

SECONDA FASE

Abbiamo cercato di ricostruire in maniera semplificata lo story board del film. Abbiamo individuato un inizio, una parte centrale e una fine, Abbiamo approfondito l'analisi dell'intreccio e abbiamo individuato 9 "parti" importanti (sequenze narrative) che abbiamo disegnato con l'aggiunta di didascalie. Questo lavoro può essere considerato una sorta di riassunto, una sinossi.

TERZA FASE

Una seconda visione del film "IL MONELLO" ci ha permesso di individuare le sequenze significative che esplicitavano il nostro story board. Con il telecomando e

il fermo immagine abbiamo individuato e analizzato alcune inquadrature e gli elementi di montaggio che le legavano.

Con l'aiuto del computer abbiamo acquisito le sequenze e ottenuto alcuni filmati multimediali. La scomposizione delle sequenze in frames ci ha permesso di individuare i fotogrammi e simulare la pellicola cinematografica. In particolare abbiamo individuato i 24 fotogrammi che componevano un secondo qualunque del film. Il computer ci ha permesso inoltre di analizzare in dettaglio il montaggio delle inquadrature.

QUARTA FASE

Per favorire la produzione creativa si è improvvisato un set in classe (un lenzuolo bianco su una parete) e i bambini hanno utilizzato la macchina fotografica e scattato alcune immagini simulando due momenti del film: il pianto disperato del bambino e l'occholino della donna nel sogno con angeli e diavoli.

QUINTA FASE

In parternariato con il DAMS, si è svolto un incontro con la dott.sa Francesca Rimondi che ha mostrato ai bambini alcune sequenze di immagini tratte dai film "Per qualche dollaro in più", "ET l'extraterrestre", "Stand by me".

Di ciascuna sequenza sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- Elementi narrativi
- Tipi di inquadratura
- Elementi del montaggio
- Piano-sequenza
- Trucchi cinematografici

Successivamente è stata proposta un'attività volta a costruire una story-board basata sul disegno di inquadrature in dettaglio della sequenza tratta dal film "Stand by me".

CONCLUSIONI

I risultati del lavoro si sono mostrati essere più che soddisfacenti ed attraverso queste attività sono state conseguite e consolidate competenze attinenti, oltre all'area dell'educazione all'immagine, anche all'area linguistica e di educazione al suono ed alla musica.

Questo lavoro è stato in parte pubblicato sul sito web della scuola, alla pagina <http://www.bdp.it/~boee0015> e su cdrom.

Novembre 2000

PROGETTO SPERIMENTALE DI EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

INSEGNANTE GIANCARLO BAIANO

CLASSE IV B

SCUOLA ELEMENTARE “MARIO LONGHENA”

ISTITUTO COMPRENSIVO N°8 “CA’ SELVATICA” – BOLOGNA

4B RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CON I BAMBINI

PRIMA FASE

Ai bambini sono state proposte attività preliminari sulle modalità di produzione di opere audiovisive evidenziando i seguenti aspetti:

- Funzionamento della registrazione elettronica delle immagini
- Visione diretta del meccanismo di lettura e di registrazione di una telecamera
- Manipolazione del nastro magnetico di una videocassetta
- Funzionamento della registrazione fotografica delle immagini
- Manipolazione della pellicola fotografica
- Registrazione dei suoni sui due tipi di supporto
- Studio della relazione fra movimento della pellicola e fotogrammi
- Significato del montaggio delle immagini
- Montaggio elettronico e digitale
- Montaggio con tagli della pellicola alla moviola
- Relazioni fra immagini riprese e immagini montate
- Il tempo nella ripresa e il tempo nel montaggio
- Ordine delle sequenze di immagini
- I linguaggi interni al linguaggio cinematografico
- Linguaggio delle immagini
- Linguaggio espressivo e corporeo dell'attore
- Linguaggio verbale
- Linguaggio dei suoni
- Linguaggio della musica
- Analisi articolata del linguaggio delle immagini
- Modalità delle riprese
- Movimenti della macchina da presa ed uso dello zoom
- Concetto di inquadratura
- Tipi di inquadratura
- Tipi di montaggio
- Illuminazione e colore
- Effetti speciali

SECONDA FASE

Ai bambini della classe IV B e della classe II B è stata proposta la visione del film “The Mask” per individuare elementi degli argomenti trattati nella prima fase.

Successivamente è stata proposta una prima visione del film “Il monello” indirizzando l'attenzione agli aspetti trattati nella prima fase.

Dopo una conversazione, ai bambini della classe IV B è stata proposta una prova scritta volta a confrontare i due films sulla base delle competenze acquisite nella prima fase, inoltre gli è stato richiesto di raccontare la storia narrata nei due films.

TERZA FASE

Ai bambini della classe IV B è stata proposta una seconda visione del film "Il monello" per analizzare, con l'uso del telecomando e del fermo immagine, gli elementi del montaggio e delle transizioni delle immagini allo scopo di individuare delle sequenze narrative.

Sono state individuate 20 sequenze narrative.

Per ciascuna sequenza i bambini hanno prodotto una sintesi scritta secondo lo schema "COSA C'E'" e "COSA TI RACCONTA"

QUARTA FASE

In partnernariato con il DAMS, si è svolto un incontro con la dott. ssa Francesca Rimondi che ha mostrato ai bambini alcune sequenze di immagini tratte dai films "Per qualche dollaro in più", "ET-l'extraterrestre", "Stand by me", "I protagonisti".

Di ciascuna sequenza sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- Elementi narrativi
- Tipi di inquadratura
- Elementi del montaggio
- Piano-sequenza
- Trucchi cinematografici

Successivamente è stata proposta un'attività volta a costruire una story-board basata sul disegno di inquadrature in dettaglio della sequenza tratta dal film "Stand by me".

QUINTA FASE

In questa fase si è sviluppata un'analisi del testo filmico secondo lo schema del "COME TE LO RACCONTA".

Ai bambini è stato richiesto di disegnare a loro scelta un'inquadratura significativa per ciascuna sequenza individuata nel film "Il monello".

Successivamente è stata proposta una terza visione del film "Il monello" per analizzare, con l'uso del telecomando e del fermo immagine, gli eventuali movimenti della macchina da presa e i tipi di inquadratura.

Dopo aver definito una legenda delle abbreviazioni, per ciascuna sequenza individuata nel film sono state elencate per iscritto tutte le inquadrature;

non sono stati rilevati movimenti della macchina da presa, se non in tre momenti di "aggiustamento" assolutamente non significativi.

SESTA FASE

E' stata proposta ai bambini, come verifica finale, la compilazione di una scheda di analisi del film "Il monello", secondo il modello allegatoci al corso di formazione, in realtà predisposto per i ragazzi della Scuola Media e delle Superiori.

Di tale scheda si sono maggiormente evidenziati i seguenti elementi:

- Informazioni sul film: regia, sceneggiatura, attori, anno di produzione ecc.
- Tipo di pellicola e presenza di suoni
- Ruolo dei personaggi e struttura narrativa
- Genere e temi narrativi
- Presenza di messaggi centrali
- Scelte stilistiche di montaggio e inquadrature prevalenti.

I risultati del lavoro si sono mostrati essere più che soddisfacenti ed attraverso queste attività sono state conseguite e consolidate competenze attinenti, oltre all'area dell'educazione all'immagine, anche all'area linguistica e di educazione al suono ed alla musica.